

## TERRITORIO

di Luka Kik

TRA NATURA E VECCHIE CREDENZE: IL PERCORSO MITICO-STORICO TREBIŠĆA-PERUN È STATO IDEATO PER PRESENTARE AI TURISTI UN SEGMENTO DEL PASSATO DELL'AREA LIBURNICA

# PERCORSI CULTURALI CHE FANNO RIVIVERE MITI E LEGGENDE



Il percorso storico - mitico Trebišća - Perun dovrebbe divenire pure un'attrazione turistica

**A** Draga di Moschiena viene organizzata da qualche anno una singolare camminata di carattere culturale e turistico: il Percorso mitico-storico Trebišća-Perun.

Si tratta di un itinerario che parte dal centro di Draga di Moschiena e sale fino alla vetta del monte Perun, a quasi 900 m d'altitudine, passando per il villaggio di Trebišća.

Durante la salita ai partecipanti viene raccontata attraverso una recita la storia di questo territorio con un particolare riferimento all'alto medioevo, cioè all'epoca delle prime migrazioni delle popolazioni slave pagane dei secoli VIII-IX. Tappa intermedia è la località di Trebišća, un villaggio di pochi abitanti che si trova circa a metà percorso. Qui viene presentato uno spettacolo teatrale che narra della mitologia dell'antica religione slava e racconta la storia delle popolazioni che vi si sono insediate. La strada di ritorno passa per il borgo di San Pietro (Sv. Petar) e si conclude nuovamente a Draga di Moschiena. L'intero percorso dura 8-9 ore.

#### Ricerche etnologiche

La storia altomedievale dell'entroterra liburnico è stata ricostruita grazie alle ricerche etnologiche e antropologiche condotte nel 2004 sotto il patrocinio della Cattedra del Sabor cacciato di Draga di Moschiena. In base allo studio del patrimonio immateriale e delle tradizioni locali, è stata individuata una zona di culto pagano frequentata più di un millennio fa dagli abitanti del luogo, localizzata sulla sommità del monte Perun sovrastante Draga di Moschiena. I risultati delle ricerche sono stati presentati in una mostra allestita nell'edificio centrale di Trebišća. Grazie a questi studi è stato appurato che gli antichi abitanti pagani della Liburnia celebravano rituali religiosi sulla vetta del monte Perun. L'antica religione riconosceva due divinità supreme: Perun e Volos, padrone del mondo terreno il primo, degli inferi il secondo. La leggenda racconta che gli dei dimorassero sulle numerose vette sovrastanti il litorale liburnico: un'ampia zona montuosa abitata da pastori e piccoli artigiani. La zona, un tempo quasi del tutto lavorata in piccoli appezzamenti terrazzati, oggi è poco abitata e ricoperta dalla vegetazione. Anche se i reperti materiali sono scomparsi del tutto, si suppone che sulla vetta del Perun si celebrassero i rituali mistici di invocazione delle divinità. Dopo l'avvenuta cristianizzazione della popolazione, queste usanze sono cadute in disuso e sono state

quasi dimenticate del tutto.

#### Un percorso attraverso i luoghi della storia

Dopo aver superato la zona urbana di Draga di Moschiena, il percorso mitico-storico Trebišća-Perun si snoda su un sentiero di montagna. Buona parte di questo itinerario è di vecchia data. Alcuni sentieri però sono stati ricostruiti e adeguatamente marcati. Nel villaggio di Trebišća gli attori della compagnia del teatro popolare "Perunika" presentano ai visitatori uno spettacolo teatrale che narra in modo drammatico la mitologia delle divinità slave del territorio.

La strada che continua da Trebišća verso il monte Perun è la parte più impegnativa a causa del grande dislivello da superare. L'intero itinerario è immerso nel verde e il paesaggio circostante è molto scenico. Tutti i punti d'interesse vengono indicati e spiegati da una guida. Nel villaggio di San Pietro, sulla via del ritorno, si trovava la chiesa più antica della zona, menzionata nelle cronache più antiche, luogo dove nei secoli IX e X sono stati cristianizzati gli abitanti pagani.

#### Rivalorizzare le risorse del territorio

L'idea di questo progetto è di presentare il territorio nei suoi aspetti meno conosciuti, integrando la narrazione storica a uno sfondo affascinante qual è il paesaggio montuoso del retroterra di Moschiena. Alla creazione del progetto hanno aderito numerosi enti: il comune di Draga di Moschiena, l'ente turistico di Moschiena, il Parco Naturale del Monte Maggiore, il Ministero della Cultura croato, l'associazione montanara Strilež di Crikvenica e numerosi collaboratori. Il responsabile principale dell'itinerario è Riccardo Staraj, presidente della Comunità degli Italiani di Moschiena. Lo abbiamo incontrato chiedendogli di illustrarci questo progetto e i suoi futuri sviluppi.

#### Com'è nata e quando l'idea per questa iniziativa?

"La prima volta che abbiamo fatto questo giro è stato 5 anni fa, nel 2009. Il progetto ha ottenuto sin dall'inizio il sostegno dell'Ente turistico di Draga di Moschiena. L'associazione "Dragodid" di Lissa, con a capo Grga Frangeš, si è occupata della costruzione, della marchiatura del sentiero e del montaggio dei cartelloni informativo-istruttivi posti lungo il percorso. Assieme a Marko Zele, artista indipendente di Laurana, con il quale collaboro da prima, abbiamo ideato uno spettacolo teatrale che ha la funzione di corredo all'escursione e alla presentazione della



Il presidente della CI di Draga di Moschiena, Riccardo Staraj

guida turistica. I materiali che potevano essere usati per educare il pubblico esistevano già, ma noi abbiamo voluto offrire qualcosa di più moderno e attraente, ecco perché abbiamo optato anche per una rappresentazione scenica. Abbiamo concepito questa gita come un prodotto turistico completo che incorpora arte, cultura, storia e natura".

#### Il progetto è riuscito a riscontrare interesse?

"Per stimolare l'interesse dei turisti abbiamo contenuto i prezzi. Chiediamo giusto quel tanto che ci serve a coprire le spese, rischiando però di sminuire il grande valore dell'iniziativa. Un itinerario della durata di quasi una giornata che offre ricchi contenuti e che costa meno di 100 kune può sembrare una cosa di scarso valore, anche se di fatto non lo è. Bisognerà lavorare di più sulla promozione di questo pacchetto turistico".

#### Quali sono i progetti che avete in mente per il futuro?

"L'anno scorso abbiamo fondato l'associazione "Ecomuseo Draga di Moschiena". La Regione Litoraneo-montana ci ha aiutato con un finanziamento mirato e destinato al restauro dell'edificio centrale di Trebišća, di proprietà del Comune di Draga di Moschiena. A poca distanza dall'edificio si trovano i ruderi di un antico mulino. È nostra intenzione ricostruirlo e inserirlo nella presentazione complessiva

poiché la macina del grano è un elemento fondamentale della mitologia pagana slava".

#### Il pubblico italiano ha dimostrato interesse?

"Abbiamo organizzato una serie di gite alla quale hanno partecipato gruppi provenienti da località italiane. L'intero spettacolo è stato presentato in italiano grazie allo sforzo del nostro team, che in quest'occasione voglio ringraziare. L'anno scorso è stata organizzata una gita per gli alunni della settima classe della scuola elementare italiana "Gelsi" di Fiume e i ragazzi si sono dichiarati molto soddisfatti della nostra presentazione. In alcune occasioni abbiamo avuto anche gruppi misti: italiani, austriaci, tedeschi. Abbiamo tentato di fare una narrazione multilingue in modo da soddisfare l'interesse e le conoscenze linguistiche di tutti. Siccome però si tratta di una narrazione che riguarda l'antico passato delle popolazioni slave, tenderemo di organizzare uno spettacolo usando pure l'antica lingua slava". Abbiamo posto anche qualche domanda all'attore principale della performance, Marko Zele.

#### Qual è il suo contributo nell'ambito del progetto quale è, secondo lei, il pregio di questa iniziativa?

"Io e i miei collaboratori abbiamo aderito a questo progetto attraverso il "Teatro Perunika", un teatro popolare al quale partecipano artisti indipendenti di Laurana e Fiume.

Con questa iniziativa vogliamo riscoprire e valorizzare il sapere legato all'aspetto mistico e alle credenze di civiltà antiche che hanno popolato il territorio. Vorremmo individuare pure i valori che possono arricchire la società contemporanea nello spirito del sincretismo, cioè della spiritualità che accomuna tutte le religioni. Ritengo sia molto utile ritrovare il contatto con la natura e con gli antichi valori, specialmente per la nostra civiltà troppo spesso privata di qualsiasi tipo di spiritualità. Iniziative del genere si stanno organizzando un po' in tutte le parti del mondo, è una specie di revival globale. Ho potuto assistere e collaborare a simili progetti organizzati in Messico, in America latina, nel Vicino oriente, in India. Attualmente il Percorso mitico-storico Trebišća-Perun si svolge 4-5 volte all'anno. Se riusciamo ad aumentare l'affluenza, speriamo di poterlo proporre dalle due alle quattro volte al mese durante l'alta stagione".